

nell'ambito delle procedure di gara ad inviti, previste dal nuovo Codice per il settore ordinario (contratti sotto la soglia comunitaria).

La Società, inoltre, seguendo la progressiva entrata in vigore dei provvedimenti normativi e regolamentari attuativi del Codice dei contratti pubblici, ha adeguato e aggiornato le procedure interne per l'affidamento dei contratti nel settore c.d. ordinario, ovvero per gli affidamenti non esclusi dall'integrale applicazione del Codice.

Le disposizioni relative al nuovo Albo Fornitori Rai, che costituisce il prioritario strumento di individuazione, nel rispetto del principio della rotazione, dei soggetti che parteciperanno alle procedure competitive indette dalla società sia nell'ambito del settore radiotelevisivo escluso dall'applicazione del nuovo Codice dei contratti pubblici – ove non sussistano gli specifici presupposti legittimanti il ricorso alla trattativa diretta con unico operatore – sia nell'ambito delle procedure di gara ad inviti previste dal Codice per il settore ordinario (come, per esempio, i contratti sotto soglia comunitaria) sono entrate in vigore il 1° febbraio 2018.

È inoltre in vigore il c.d. decreto BIM (*Building Information Modeling*; decreto ministeriale n. 560 del 1° dicembre 2017), attuativo dell'articolo 23, comma 13, del Codice, che definisce le modalità e i tempi di progressiva introduzione, da parte delle stazioni appaltanti e degli operatori economici, dell'obbligatorietà dei metodi e degli strumenti elettronici specifici³².

6.1.1 L'attività contrattuale

L'attività contrattuale dell'esercizio di riferimento - ovvero l'anno 2020 - posto a confronto con l'anno precedente, si riassume nella seguente tabella³³.

³² L'obbligo dell'utilizzo di metodi e strumenti elettronici di modellazione decorre per *step* progressivi: dal 1° gennaio 2019 per le opere di importo da 100 ml; dal 2020 per i lavori complessi oltre i 50 mln; dal 2021 per i lavori complessi oltre i 15 mln; dal 2022 per le opere oltre i 5,2 mln; dal 2023 per le opere oltre 1 mln; dal 2025 per tutte le nuove opere.

³³ Sono esclusi i contratti non perfezionati nel sistema SAP (Systems, Applications and Products in data processing; si tratta del sistema informativo aziendale per la gestione di tutti i processi - vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità etc. - tramite software che permettono di ottimizzare la gestione delle varie attività, intervenendo sui costi, sui tempi e sugli investimenti); gli appalti attuativi di accordi quadro; le applicazioni di contratti aperti e convenzioni.

Tabella 35 - Lavori, servizi e forniture. Contratti Rai 2020***

Funzione*	Direzione	2019		2020	
		Numero contratti	Importo contratti**	Numero contratti	Importo contratti**
DCA	Acquisti	7.190	607.050.819	5.790	743.164.836
DCA	Risorse Tv	793	296.399.717	958	976.116.345
DCA	Diritti Sportivi	331	62.751.983	203	19.074.597
DCA	Coordinamento Sedi Regionali ed Estere	1.053	6.961.052	1.049	8.882.523
DCA	Asset Immobiliari e Servizi	757	29.936.862	584	16.151.058
DCA	Comunicazione	108	1.731.377	71	1.363.261
DCA	Radio	210	1.433.359	211	1.362.164
DCA	Creativa	233	3.100.769	197	2.503.704
DCA	Produzione Tv	317	990.690	281	739.082
DCA	Teche	1	6.500	8	187.066
DCA	Tecnologie	0	0	3	50.543
Sub-Totale		10.993	1.010.363.129	9.355	1.769.595.179
DR ³⁴	Direzioni Richiedenti	13.012	6.675.952	9.709	4.833.353
TOTALE		24.005	1.017.039.080	19.064	1.774.428.532

*DCA: Direzione Competente all'Acquisto; DR: Direzione Richiedente.

**Importo originario alla data di stipula del contratto.

*** Dati estratti il 18 ottobre 2021.

Fonte: Rai

La tabella successiva espone, invece, i dati dei contratti conclusi negli anni 2019 e 2020, suddivisi per tipologia di affidamento³⁵. Dal confronto tra il 2019 ed il 2020 risultano, in termini di importo:

- un aumento degli affidi diretti per acquisto diritti (televisivi e sportivi), delle gare con bando e delle raccolte informali di preventivi;
- una diminuzione delle adesioni a convenzione Consip e degli acquisti semplificati di importo inferiore ai 1.000 euro;
- un andamento pressoché costante delle altre tipologie di trattativa.

³⁴ Il dato comprende acquisti semplificati (RSF e RSE) di importo singolarmente inferiore a euro 1.000 effettuati direttamente dalle DR Rai (Sono ricompresi gli acquisti effettuati dalle DCA, in qualità di Direzione Richiedente).

³⁵ La seconda parte della tabella include l' "Affido diretto per acquisto diritti (televisivi e sportivi)"; i relativi contratti non sono infatti soggetti all'applicazione delle procedure previste dal Codice dei contratti pubblici per espressa previsione dell'articolo 17 dello stesso Codice e della legge n. 220 del 2015 (che ha modificato l'articolo 49-ter del TUSMAR).

Tabella 36 - Contratti per tipologia di affidamento 2020**

Macro-tipologia trattativa	Numero contratti			Importo contratti*		
	2019	2020	Diff. %	2019	2020	Diff. %
Gara con bando	111	132	19	117.194.098	222.570.840	90
Gara ad invito	451	366	-19	51.083.912	52.346.584	2
Raccolta informale di preventivi	2.363	1.706	-28	24.523.623	27.993.520	14
Affido diretto	6.216	5.171	-17	412.532.701	437.589.747	6
Acquisti semplificati (RSF e RSE) di importo singolarmente inferiore a 1.000 euro	13.012	9.712	-25	6.675.952	4.837.003	-28
Adesione a convenzione Consip	91	51	-44	44.016.764	28.875.736	-34
Acquisto su Mepa	0	0	0	0	0	0
Sub-Totale	22.244	17.138	-23	656.027.049	774.213.430	18
Affido diretto per acquisto diritti (televisivi e sportivi)	1.761	1.926	9	361.012.032	1.000.215.103	177
TOTALE	24.005	19.064	-21	1.017.039.080	1.774.428.533	74

*Importo originario alla data di stipula del contratto.

**Dati estratti il 18 ottobre 2021.

Fonte: Rai

Tabella 37 - Contratti per tipologia di affidamento competenza 2020

SETTORE ORDINARIO Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs n. 50/2016)	n. contratti	DI CUI			Importo di aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spese di competenza 2020
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (articolo 60)	126			126	216.570.840	21.763.298
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (articolo 63)	381			381	130.970.046	59.510.445
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett.a)	4.185			4.185	15.026.137	9.654.978
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett.a)	553			553	7.887.511	5.815.152
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36 c. 2 lett.b) c), c bis) e d)	152			152	25.000.897	10.615.854
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, co 1, lett. c)	51	51			28.875.736	4.211.155
Spese economali	4.699			4.699	2.059.797	1.920.173
TOTALE SETTORE ORDINARIO (A)	10.147	51		10.096	426.390.964	113.491.055
SETTORE ESCLUSO						
Affido diretto per acquisto diritti	1.926			1.926	1.000.215.103	289.254.828
Affido diretto	3.269			3.269	295.809.957	249.305.135
Gara ad invito	205			205	24.664.150	9.979.640
Raccolta informale di preventivi	1.153			1.153	20.106.009	12.119.391
Gara con bando	6			6	6.000.000	2.121.598
Acquisti semplificati (RSF e RSE) di importo singolarmente inferiore a 1.000 euro	2.358			2.358	1.242.350	1.203.806
TOTALE SETTORE ESCLUSO (B)	8.917			8.917	1.348.037.569	563.984.398
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	19.064	51		19.013	1.774.428.533	677.475.453

Fonte: Rai su schema Corte dei conti

6.1.2 I contratti per l'acquisto di servizi, forniture e lavori

La Direzione acquisti gestisce l'approvvigionamento della maggior parte di servizi, forniture e lavori a supporto della macchina organizzativa della Rai. In tale contesto, rientrano i contratti appartenenti a tutte e tre le citate categorie di classificazione: contratti "esclusi" (relativi al "settore radiotelevisivo"), contratti "necessari" e contratti del settore ordinario.

La Rai, in continuità con il passato, al fine di migliorare la numerosità e la qualità degli operatori economici presenti nell'Albo dei fornitori ed assicurare criteri di scelta e rotazione per le procedure di gare e gli affidamenti, ha intrapreso campagne di ricerca di nuovi fornitori in settori di particolare interesse, mediante pubblicazione di avvisi sul sito www.fornitori.rai.it o su quotidiani nazionali, siti *web* specializzati o riviste di settore.

Nel corso del 2020 sono state perfezionate 320 iscrizioni in Albo fornitori (di cui 240 nuovi operatori economici - OE) e 590 richieste di censimento al Registro degli operatori economici (OE).

Al 31 dicembre 2020 risultano attivi sul Portale acquisti ben 11.361 OE dei quali 2.087 OE risultano iscritti all'Albo Fornitori e 1.072 OE risultano censiti al Registro degli OE quali titolari di diritti esclusivi. Inoltre, degli OE attivi sul Portale acquisti, 207 dichiarano di essere in possesso della certificazione SA 8000 e 629 della certificazione ISO 14001 (372 già iscritti in Albo Fornitori).

Nel corso del 2020, nell'ambito dei controlli finalizzati a mitigare i rischi specifici, la Direzione acquisti ha proseguito diverse iniziative, in carico all'Albo Fornitori, già intraprese negli anni precedenti:

- accertamento dei requisiti di iscrizione: sono state respinte le richieste di iscrizione di n. 342 OE, per carenza dei requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari richiesti;
- gestione delle irregolarità degli operatori economici iscritti in Albo: sono state eseguite n. 275 verifiche per l'accertamento del mantenimento dei requisiti *ex* articolo 80 che in molteplici casi hanno determinato l'avvio di una istruttoria per la sospensione/cancellazione, come previsto dal Regolamento dell'Albo Fornitori;
- controlli di *compliance* e verifiche su liste di riferimento: richiesti dal Modello di organizzazione gestione e controllo Rai, in tema di rischi specifici per la gestione della controparte nella fase di affidamento, sono applicati agli OE durante la fase di iscrizione, agli OE non iscritti nell'Albo ma segnalati ai fini di una eventuale partecipazione ad una

procedura di gara ed infine agli OE affidatari di contratti. Sono stati verificati 2.690 OE, 1.571 nell'ambito dei procedimenti di iscrizione e validazione in Albo/Registro e 1.119 nell'ambito dei controlli effettuati sui partecipanti a procedure di gara, affidatari di contratti nonché altre verifiche a campione. Le verifiche svolte non hanno evidenziato situazioni di non conformità alle disposizioni vigenti in materia.

Con riferimento all'elaborazione del documento di aggiornamento annuale della programmazione triennale (per i lavori pubblici) e biennale (per i servizi e le forniture) prevista dal Codice degli appalti pubblici (articolo 21), si evidenzia che nel corso del 2019 è stata realizzata una nuova applicazione avente la funzione di raccogliere i dati di programmazione, inoltrati da ciascuna Direzione aziendale richiedente, e di trasmetterli al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la relativa pubblicazione. Ciò ha consentito la sistematica raccolta dei dati gestionali utile per una migliore programmazione dei fabbisogni interni.

Con riferimento, invece, ai ricorsi proposti verso la Rai, nel corso del 2020, sono aperti 13 contenziosi nell'ambito di procedure di gara, tra giudizi di primo grado ed appelli a sentenze di primo grado. In 3 casi il ricorrente ha rinunciato al ricorso, soltanto un giudizio ha avuto esito parzialmente sfavorevole in quanto sono stati accolti solo due dei quattro motivi di ricorso, tre sono pendenti in appello con vittoria della Rai in primo grado, mentre gli altri contenziosi instaurati sono risultati favorevoli alla Rai.

Nel corso dell'anno 2020 la società ha ulteriormente consolidato il processo di digitalizzazione della Direzione acquisti, avviato nel 2017, che ha consentito di garantire la piena operatività della Direzione seppur nel contesto di emergenza pandemica da Covid-19.

Nel corso del 2021, inoltre, la Direzione sta governando il processo di transizione verso il nuovo Portale acquisti per la gestione telematica delle procedure di affidamento.

La piena operatività del Portale predetto, sia per la gestione degli OE, sia per lo svolgimento delle procedure di affidamento e la conseguente sottoscrizione digitale dei contratti gestiti dalla Direzione acquisti, ha sostenuto l'importante processo di digitalizzazione, consentendo la progressiva dematerializzazione dei tradizionali fascicoli cartacei nell'ambito dell'intero processo organizzativo. In particolare, nel corso del 2020 l'uso della piattaforma Portale acquisti ha permesso di ottenere, rispetto al 2019, un risparmio pari a circa 4,1 tonnellate di CO₂³⁶ con un notevole impatto sulla sostenibilità ambientale.

³⁶ La stima prevede che 2.500 risme di carta A4 (500 fogli) corrispondano ad un equivalente di 7 Ton. di CO₂ - 10 alberi.

Va inoltre rilevato come nel 2020 la Direzione acquisti abbia ottenuto il rinnovo della certificazione per il sistema di gestione qualità ISO 9001:2015, relativa ai servizi di acquisti centralizzati: pianificazione delle iniziative, progettazione dei servizi, selezione dei fornitori, organizzazione delle gare, gestione dei contratti. L'ottenimento della certificazione, avvenuto per la prima volta nel 2017, sottopone la Direzione acquisti a verifiche annuali, volte ad accertare i progressi nell'implementazione del sistema di qualità.

Il certificato è, inoltre, un requisito premiante ai fini del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di prossima attuazione, che sarà gestito dall'Anac, ai sensi dell'articolo 38 del Codice dei contratti pubblici.

Con riferimento al numero dei contratti gestiti dalla Direzione acquisti, nel 2020 la società ha concluso 5.790 contratti, il 19,4 per cento in meno rispetto al 2019.

La tabella che segue espone il numero e l'importo dei contratti negli ultimi due esercizi, suddivisi per categorie.

Tabella 38 - Contratti suddivisi per categoria merceologica

Aggregato Merceologico	2019		2020*	
	Numero contratti	Importo Contratti	Numero contratti	Importo contratti
Beni e servizi per le infrastrutture tecniche di tele-radio comunicazione e di produzione audio-video	223	238.201.115	228	264.361.116
Beni e servizi di ingegneria elettrica ed elettronica, materiali diversi per le infrastrutture ordinarie e per le esigenze di produzione televisiva	237	6.178.676	235	15.857.840
Beni e servizi informatici per i servizi IT e di fonia	230	100.123.692	224	132.067.645
Lavori e servizi per le opere edili, gli impianti tecnologici e affini	295	32.184.159	272	31.834.430
Dotazioni, materiali e servizi comuni	1.471	128.273.342	1.012	178.589.600
Diritti, beni, materiali e servizi per la produzione Tv e RF	4.717	101.514.451	3.811	120.359.771
Contratti particolari (es. gestione brevetti, locazione immobili)	17	575.385	8	94.434
TOTALE	7.190	607.050.820	5.790	743.164.836

* Dati estratti il 18 ottobre 2021.

Fonte: Rai

Con riferimento all'attività contrattuale della Rai, la Corte deve rilevare un inappropriato ricorso a proroghe di contratti in essere, frutto di intempestivo avvio di procedure aperte di affidamento, unito alla mancata programmazione delle attività necessarie per un corretto ed efficiente espletamento dell'attività stessa.

6.1.3 I contratti per la produzione televisiva

L'attività della Direzione risorse televisive e artistiche è incentrata sulla negoziazione e conclusione di contratti aventi ad oggetto lo sviluppo, la produzione, la coproduzione, l'acquisto di programmi televisivi, su richiesta delle strutture editoriali/di genere.

I contratti relativi all'area televisiva sono esclusi dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici, e vengono affidati all'operatore economico individuato quale titolare esclusivo dei diritti sull'opera dell'ingegno prescelta (per i generi *fiction* e cartoni animati di produzione, intrattenimento, documentari ed altri filmati di repertorio). A partire da dicembre 2020, è stata avviata dalla Direzione acquisti una nuova piattaforma informatica che consente la verifica dei requisiti di ordine generale dei fornitori in occasione di ogni singolo contratto di valore superiore a 40.000 euro (per importi inferiori si procede con controlli a campione sulle autodichiarazioni, ai sensi della parte VI delle conferenti istruzioni interne), la cui utilizzazione da parte delle Direzioni richiedenti è andata a regime nel corso del primo semestre 2021.

A fine del 2020, è stata migliorata – mediante l'emissione di una apposita procedura da parte dell'AD – la fase di gestione dei “rendiconti” presentati dai fornitori al termine delle produzioni realizzate in regime di appalto/coproduzione.

Le tabelle che seguono riportano i dati riguardanti le principali categorie di contratti per la produzione televisiva.

La Società specifica che i dati delle tabelle A), B) e C) non includono gli accordi quadro e che i contratti, sottoscritti dalla direzione risorse televisive nel 2020, sono 1.027, per un valore totale pari a 270.497.385.

Tabella 39 - Contratti stipulati dalla Direzione risorse televisive nel 2019 e 2020

A) Numero di contratti stipulati dalla direzione Risorse televisive nell'anno suddivisi per tipologia

	2019	2020
Tipologia contrattuale	n. contratti	n. contratti
Appalti e Coproduzioni	94	111
Acquisti e Preacquisti	676	825
Applicativi Accordo quadro	57	91
Totale complessivo	827	1.027

Fonte: Rai

B) Numero di contratti stipulati dalla direzione Risorse Televisive nell'anno suddivisi per genere

	2019	2020
Genere	n. contratti	n. contratti
Fiction	51	64
Cartoni	24	39
Intrattenimento	752	924
Totale complessivo	827	1.027

Fonte: Rai

C) Numero di contratti stipulati dalla direzione Risorse Televisive nell'anno suddivisi per editore

	2019	2020
Editore	n. contratti	n. contratti
Canale Uno	153	176
Canale Due	76	102
Canale Tre	331	406
Direzione Rai Fiction	51	64
Rai Cultura	51	47
Altre Testate/Direzioni	101	146
Rai Ragazzi	25	46
Rai Gold	39	40
Totale complessivo	827	1.027

Fonte: Rai

Tabella 40 - Numero dei contratti stipulati da Rai Cinema

	2019	2020
Aggregato merceologico	n. contratti	n. contratti
Film, Fiction e Cartoni	188	161
Cinema e documentari	145	122
Totale complessivo	333	283

Fonte: Rai

6.1.4 I contratti per i diritti sportivi

La Direzione diritti sportivi acquista i diritti sportivi per tutte le piattaforme Rai. In tale ambito, negozia e stipula i contratti mediante trattativa diretta con le controparti internazionali e nazionali titolari dei diritti, ovvero mediante partecipazione ai bandi di gara indetti dalle federazioni o leghe. Alla stessa direzione competono anche gli ordinativi di *facilities* collegate ai contratti, nonché acquisto, retrocessione e scambio di diritti di cronaca.

Le variazioni degli importi di tali contratti rispetto al 2019 sono dovute a diversi fattori:

- diritti sportivi: il decremento in termini di numerosità ed importo complessivo del 2020, rispetto al 2019, è dovuto al fatto che nell'esercizio in esame la Società ha annullato o rinviato agli anni successivi numerosi eventi a seguito dell'emergenza Covid-19 e pertanto non ha proceduto alla loro contrattualizzazione. Analogamente, la Società riferisce che numerosi contratti stipulati negli anni precedenti e relativi ad eventi

originariamente calendarizzati nel 2020 sono stati rinegoziati/rimodulati proprio per recepire agli annullamenti e/o rinvii che si sono manifestati;

- *facilities* e accesso ai segnali: il loro consistente decremento in termini di valore nel 2020 è principalmente attribuibile all'annullamento e/o slittamento agli anni successivi di numerosi eventi calendarizzati nel 2020 a seguito dell'emergenza da Covid-19;
- *news access*: i valori cambiano in funzione della disponibilità o meno dei diritti e dalle esigenze editoriale e delle testate giornalistiche.

Si riportano di seguito i dati sul numero e il valore complessivo dei contratti firmati nel 2020, posti a raffronto con il 2019.

Tabella 41 - Valore complessivo contratti conclusi dalla direzione diritti sportivi³⁷

Tipologia	Anno 2019		Anno 2020	
	n. contratti	importo totale	n. contratti	importo totale
a. Diritti sportivi	150	53.475.708	89	17.932.454
b. <i>Facilities</i>	82	4.337.092	20	275.543
c. Accessi ai segnali	4	4.383.025	4	424.700
d. <i>News access</i>	95	545.798	91	442.150
Totale	331	62.741.623	204	19.074.847

Fonte: Rai

³⁷ In proposito, si precisa quanto segue:

- a. diritti sportivi audiovisivi: sono acquisiti dal titolare in esclusiva del diritto. I contratti sono affidati dalla Rai mediante trattativa diretta con le controparti nazionali ed internazionali titolari dei diritti, ovvero mediante partecipazione, in qualità di concorrente, ai bandi di gara indetti dalle Federazioni o Leghe Sportive. In taluni casi Rai aderisce ai bandi indetti dalle Federazioni o Leghe Sportive tramite offerte collettive in sede UER;
- b. *facilities* (forniture/servizi tecnici): sono collegate ai contratti di acquisto del relativo diritto sportivo (es: tramite rate card allegato o richiamato nel contratto diritti) ed acquisite - a prezzi fissi e non negoziabili - dal medesimo titolare del diritto sportivo e/o dall'Host Broadcaster e/o dall'Organizzatore dell'evento;
- c. accessi ai segnali: si tratta di ordini interni SAP emessi per consentire il pagamento degli accessi ai segnali TV (ad esempio del Campionato di Calcio Serie A e B e della Tim Cup) per la trasmissione dell'evento. Tali segnali sono forniti da soggetto infungibile coincidente con medesimo titolare del diritto sportivo e/o con l'organizzatore degli eventi (es: Lega Calcio). Le condizioni economiche (tariffario non negoziabile) sono già predeterminate nei Bandi di gara e/o nel contratto di acquisto del diritto sportivo (es. rate card);
- d. *news access*: È il diritto di cronaca relativo a manifestazioni trasmesse da altre emittenti e viene acquisito dal soggetto che è titolare in esclusiva di quei diritti.

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

7.1 Il bilancio Rai

La Società, in relazione a quanto previsto dal decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, ha applicato per la redazione del proprio bilancio gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB).

La struttura del bilancio prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il “metodo indiretto”, rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell’esercizio delle componenti di natura non monetaria;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell’esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l’eccezione delle voci di bilancio, che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Consiglio di amministrazione della società, nella seduta del 29 aprile 2021, ha deliberato l’approvazione:

- del progetto di bilancio della Rai al 31 dicembre 2020 redatto in conformità ai suddetti principi contabili internazionali e composto da: situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e note illustrative al bilancio, che chiude con un risultato dell’esercizio in perdita per 20.704.126,42 euro, nonché la relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita dell’esercizio pari a 20.704.126,42 mediante utilizzo della riserva da

prima adozione IFRS – distribuibile;

- del progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, composto da: situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, rendiconto finanziario consolidato, prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e note illustrative al bilancio consolidato, che chiude con un risultato di pareggio, nonché la relazione sulla gestione.

L'assemblea degli azionisti ha, a sua volta, approvato il bilancio di esercizio della Rai e preso atto del bilancio consolidato in data 15 luglio 2021.

7.1.1 I risultati della gestione economico-patrimoniale e finanziaria

L'analisi dei risultati della gestione economica-patrimoniale e finanziaria della Rai è stata eseguita sulla base degli schemi riclassificati del conto economico e dello stato patrimoniale.

La seguente tabella mostra una diversa aggregazione delle principali voci dello stato patrimoniale della Rai (formato scalare) ed alcuni indicatori di confronto tra le voci delle attività e delle passività, che consentono di individuare sia il capitale investito netto (impieghi aziendali) e i mezzi utilizzati per sostenerlo con l'esatta determinazione del rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi (capitale proprio e di indebitamento finanziario netto), sia la situazione finanziaria a breve termine (capitale circolante netto).

Tabella 42 - Struttura patrimoniale Rai – prospetto riclassificato

(milioni di euro)

	2019	2020	Var. assoluta
Immobilizzazioni	2.274,60	2.251,40	-23,20
Capitale circolante netto	-460,90	-412,30	48,60
Fondi rischi e oneri	-162,90	-183,30	-20,40
Benefici ai dipendenti	-400,90	-379,10	21,80
Capitale investito netto	1.249,90	1.276,70	26,80
Capitale proprio	713,00	694,30	-18,70
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per <i>leasing</i> operativi	481,20	526,50	45,30
Passività per <i>leasing</i> operativi	55,70	55,90	0,20
Indebitamento finanziario netto	536,90	582,40	45,50
Totale	1.249,90	1.276,70	26,80

Fonte: Bilancio Rai

Dalla struttura patrimoniale riclassificata, emerge una situazione, complessivamente peggiorata, nel 2020, rispetto all'esercizio precedente:

- riduzione del capitale proprio di 18,7 mln, che passa da 713 a 694,3 mln;

- aumento del capitale investito netto di 26,8 mln, che passa a 1.276,7 mln;
- aumento dell'indebitamento finanziario netto di 45,5 mln, che passa a 582,4 mln, indicatore di un aumento delle fonti di finanziamento che l'azienda ha reperito presso operatori bancari e presso il mercato dei capitali (c/c passivo, mutui e altri debiti verso banche, prestiti obbligazionari);
- permanenza di un capitale circolante netto negativo di 412,3 mln (-460,90 mln nel 2019), calcolato come differenza tra le attività correnti e le passività correnti, la cui riduzione di 48,6 mln rispetto al precedente esercizio, sostanzialmente, non riduce la rigidità degli investimenti, sostenuti in prevalenza con fonti di finanziamento a breve, indicatore, quindi, di una situazione finanziaria a breve termine a rischio.

Il capitale investito netto è determinato, dalla somma degli investimenti in immobilizzazioni e del capitale circolante netto, ridotta dai fondi rischi e dai benefici ai dipendenti, che qui di seguito sono esplicitati:

- le immobilizzazioni ammontano a 2.251,4 mln, in diminuzione di 23,2 mln rispetto al 2019 (2.274,6 mln). Più nello specifico, le immobilizzazioni sono composte da immobilizzazioni materiali, diritti d'uso per *leasing*, immobilizzazioni in programmi, immobilizzazioni finanziarie ed altre immobilizzazioni, come da tabella che segue, il cui dettaglio è espresso nel prosieguo della relazione;

Tabella 43 - Immobilizzazioni Rai

(milioni di euro)

Immobilizzazioni	2019	2020	Var. assoluta
Immobilizzazioni materiali	893,9	899,0	5,1
Diritti d'uso per <i>leasing</i>	54,9	55,5	0,6
Immobilizzazioni in programmi	381,7	355,8	-25,9
Immobilizzazioni finanziarie	922,3	919,3	-3,0
Altre	21,8	21,8	0,0
Totale	2.274,6	2.251,4	-23,2

Fonte: Bilancio Rai

- la voce “fondi per rischi e oneri”, pari a 183,3 mln, presenta un aumento di 20,4 mln rispetto al 2019 (162,9 mln), principalmente, per l'accantonamento del contributo per i diritti d'uso delle frequenze televisive in tecnica digitale per l'anno 2020, stanziato in attesa dell'emanazione del decreto che ne ha poi determinato l'importo da

corrispondere e per appostamenti connessi alla gestione del personale dipendente;

- la voce “benefici ai dipendenti” pari a 379,1 mln, presenta una riduzione di 21,8 mln rispetto al 2019.

L’analisi, svolta in base agli indici di struttura patrimoniale e finanziaria, evidenzia che:

- l’indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri, è pari a 1,84 (1,75 al 31 dicembre 2019); tale indice riflette una sottocapitalizzazione della Società, la quale ricorre anche a fonti di capitale di terzi per l’esercizio della propria attività;
- l’indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni e delle passività determinate dall’applicazione dell’IFRS16 per *leasing* operativi) e mezzi propri, è pari a 0,76 (0,67 al 31 dicembre 2019); tale indice, che viene utilizzato per verificare il grado di dipendenza da fonti finanziarie esterne, dovrebbe essere al massimo pari a 1 (il suo valore più è alto rispetto ad 1 tanto meno equilibrata è misurata la struttura finanziaria);
- l’indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari al netto delle passività determinate dall’applicazione dell’IFRS16 per *leasing* operativi), è pari a 0,55 (0,59 al 31 dicembre 2019); il capitale circolante netto negativo ed il valore dell’indice di disponibilità minore di 1 segnalano una situazione finanziaria di squilibrio, che evidenzia il rischio di tensioni finanziarie nel breve periodo, in quanto il volume delle passività correnti è di gran lunga superiore a quello delle attività correnti.

Infine, la posizione finanziaria media (escluse le passività per *leasing* operativi e le attività/passività per derivati) è negativa per circa 260 mln (-192 mln nel 2019), in peggioramento di 68 mln, per effetto principalmente del maggior indebitamento di inizio anno.

La Rai ha specificato nella relazione sulla gestione che i rischi finanziari ai quali è esposta la società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una *policy* regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l’obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio

attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo (ad eccezione di Rai Way).

I principali rischi individuati dalla società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

La seguente tabella mostra i diversi livelli di risultato della gestione economica, attraverso la struttura del conto economico riclassificato, dalla quale emergono le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- aumento del margine operativo lordo di 23,5 mln, che passa a 215,1 mln;
- riduzione di 11,3 mln del valore negativo del risultato operativo netto che passa a -101,7 mln;
- riduzione della perdita d'esercizio di -35,9 mln, che passa ad una perdita di -20,7 mln.

Tabella 44 - Conto economico - riclassificato

(milioni di euro)

	2019	2020	Var. assoluta
Ricavi	2.483,40	2.361,60	-121,80
Costi esterni	-1.352,80	-1.229,30	123,50
Costo del personale	-939,00	-917,20	21,80
Margine Operativo Lordo	191,60	215,10	23,50
Ammortamenti e svalutazioni	-301,10	-308,50	-7,40
Accantonamenti	-3,50	-8,30	-4,80
Risultato operativo	-113,00	-101,70	11,30
Proventi (Oneri) finanziari netti	45,40	58,90	13,50
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,30	1,10	0,80
Risultato ante imposte	-67,30	-41,70	25,60
Imposte sul reddito	32,30	21,00	-11,30
Risultato di esercizio	-35,00	-20,70	14,30
Altre componenti del risultato complessivo	-19,60	2,00	21,60
Risultato complessivo dell'esercizio	-54,60	-18,70	35,90

Fonte: Bilancio Rai

L'analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica dell'esercizio 2020, in sintesi, indica che la dinamica dei ricavi e dei costi ha determinato un risultato operativo negativo, in quanto i ricavi non sono sufficienti per coprire i costi della gestione caratteristica, il cui saldo permane negativo rispetto al 2019. Infatti, nonostante la riduzione dei costi e dei ricavi abbia migliorato il margine operativo lordo, quest'ultimo non risulta superiore al totale del valore degli ammortamenti e/o svalutazioni e accantonamenti.

In particolare, dal lato dei ricavi, il mercato pubblicitario, nel 2020, ha pesantemente risentito degli effetti della crisi economica, indotta dall'epidemia di Covid-19, generando una diminuzione del 15,3 per cento e in valore assoluto di -39 mln dei ricavi da pubblicità rispetto al 2019 (quota Rai dei ricavi pubblicitari raccolti dalla controllata Rai Pubblicità).

Altresì, la contrazione dei ricavi da canone di 72,7 mln, rispetto al 2019, è stata determinata dai canoni da riscossione coattiva, principalmente, per la presenza nello scorso esercizio del riconoscimento *una tantum* di maggiori somme riscosse dallo Stato per 41,3 mln, mediante ruoli negli anni compresi tra il 2004 e il 2015, e da utenze speciali in diminuzione di 24 mln.

Tabella 45 - Ricavi da pubblicità

(milioni di euro)

	2019	2020	Variazione in valore assoluto	Variazione %
Pubblicità televisiva su canali generalisti				
- tabellare	306,7	278,9	-27,8	-9,1
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	138,3	135,9	-2,4	-1,7
- product placement	5,9	5,5	-0,4	-6,8
Pubblicità televisiva su canali specializzati	54,9	50,3	-4,6	-8,4
Pubblicità radiofonica	26,7	20,9	-5,8	-21,7
Pubblicità su web	8,9	10,9	2,0	22,5
Altra Pubblicità	0,20	0,06	-0,14	-70,0
Quote competenze terzi	-2,0	-1,6	0,4	+20,0
Sopravvenienze	0,6	0,3	-0,3	-50,0
Totale ricavi da pubblicità	540,20	501,16	-39,04	-7,2

Fonte: Bilancio Rai

Tabella 46 - Ricavi da canoni

(milioni di euro)

	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Canoni del periodo - Utenze private	1.633,80	1.636,70	2,9	0,18
Canoni del periodo - Utenze speciali	85,1	61,1	-24,0	-28,20
Canoni riscossione coattiva	68,5	15,4	-53,1	-77,52
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	11,4	13,2	1,8	15,79
Restituzione canoni	0	-0,3	-0,3	-100,00
Totale ricavi da canoni	1.798,80	1.726,10	-72,7	-4,04

Fonte: Bilancio Rai

Invece, la gestione finanziaria (proventi finanziari netti), che evidenzia gli effetti economici derivanti sia dalla distribuzione dei dividendi da parte delle società controllate, sia dalla rilevazione degli interessi attuariali relativi alle obbligazioni per beneficiari dipendenti, oltre che dagli effetti propri della gestione finanziaria (quali gli interessi attivi/passivi verso banche, società del Gruppo e obbligazionisti, gli oneri/proventi di cambio e gli interessi passivi per *leasing*, determinati dall'applicazione del principio contabile IFRS 16), chiude con un saldo positivo di 58,9 mln (45,4 mln nel 2019). Ciò ha contribuito ad ottenere un risultato economico ante imposte di -41,70 mln, tenuto conto del risultato positivo delle partecipazioni di 1,1 mln (300 mln nell'esercizio 2019), valutate con il metodo del patrimonio netto.

In particolare, riguardo agli oneri finanziari, la Rai ha sostenuto maggiori interessi sui prestiti obbligazionari per 3,3 mln rispetto al 2019, derivanti dalla presenza contemporanea della nuova emissione obbligazionaria del 4 dicembre 2019 con l'emissione 2015, rimborsata nel mese di maggio 2020. A tal proposito, è significativo l'aumento del costo medio dei finanziamenti (linee di credito *uncommitted*, linee *revolving*, finanziamento Bei, prestiti obbligazionari con scadenza maggio 2020 e dicembre 2024), che la Società ha indicato ad un tasso del 2,1 per cento, in incremento rispetto all'esercizio 2019 (1,7 per cento) per i maggiori interessi sopra citati, connessi agli oneri di copertura della nuova emissione.

Infine, le imposte sul reddito per un valore positivo di 21 mln (32,3 mln nel 2019), determinato dal saldo tra fiscalità corrente e differita, consentono di chiudere l'esercizio in esame con una perdita di 20,7 mln. Le sole imposte differite attive hanno determinato un effetto economico positivo pari a 19,4 mln, derivante dall'iscrizione della perdita fiscale del periodo, che trova compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale.

7.1.2 La situazione patrimoniale-finanziaria

Il patrimonio netto della Rai, che ammonta ad euro 694.317.214, nel 2020, diminuisce rispetto all'anno precedente di euro 18.709.985.

Di seguito si riporta l'analisi delle principali voci della struttura patrimoniale.

Le immobilizzazioni complessive ammontano a 2.251,4 mln (al 31 dicembre 2019 erano 2.274,6 mln) e sono composte da immobilizzazioni materiali, diritti d'uso per *leasing*, immobilizzazioni in programmi e immobilizzazioni finanziarie. Il dettaglio delle immobilizzazioni è esposto nelle tabelle che seguono.